

Banco di Desio e della Brianza S.p.A.

Sede legale Desio, via Rovagnati n. 1
Iscritta all'albo delle Banche n. 3440.5
Capogruppo del "Gruppo Banco Desio"
Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Capitale sociale Euro 70.692.590,28
R. I. Monza e Brianza e C.F. 01181770155
Partita IVA 00705680965

Codice LEI 81560026D234790EB288

CONDIZIONI DEFINITIVE

di Offerta del prestito obbligazionario denominato

BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA 16/06/2021 – 16/06/2026 STEP-UP

ISIN IT0005444713

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse in Consob in data 05/05/2021.

Le Condizioni Definitive sono state redatte ai fini dell'articolo 8 del Regolamento Prospetti, in conformità al Regolamento Delegato 980, nonché al Regolamento Emittenti. Il presente documento deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Base costituito dalla Nota Informativa depositata presso la Consob in data 24 luglio 2020 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0715419/20 del 23 luglio 2020, relativa al Programma di offerta di "Obbligazioni Banco di Desio e della Brianza a tasso fisso", "Obbligazioni Banco di Desio e della Brianza a tasso fisso crescente/decrecente ("step-up/step down")" e "Obbligazioni Banco di Desio e della Brianza a tasso misto" e dal Documento di Registrazione sull'Emittente (depositato presso la Consob in data 24 luglio 2020 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0715465/20 del 23 luglio 2020), come di volta in volta eventualmente supplementati.

Conseguentemente le informazioni complete sull'emittente Banco di Desio e della Brianza S.p.A. e sulle Obbligazioni sono ottenibili solo con la consultazione congiunta delle presenti Condizioni Definitive, del Prospetto di Base e dei documenti in essi incorporati mediante riferimento.

Salvo che sia diversamente indicato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola nelle presenti Condizioni Definitive hanno lo stesso significato loro attribuito nella Nota Informativa.

Le presenti Condizioni Definitive, congiuntamente alla Nota Informativa del Prospetto di Base, costituiscono anche il regolamento del Prestito Obbligazionario.

Il Prospetto di Base ed eventuali Supplementi saranno pubblicati sul sito internet dell'emittente: www.bancodesio.it/it/content/obbligazioni-banco-desio e, in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia presso la sede legale dell'Emittente in Desio, Via Rovagnati n.1 e/o presso le filiali dello stesso.

La Nota di Sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/offerta	Non ci sono ulteriori conflitti di interesse oltre a quelli indicati al paragrafo 3.1 della Nota Informativa del Prospetto di Base
Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte dell'Emittente. L'ammontare ricavato dall'emissione obbligazionaria, al netto di eventuali commissioni di sottoscrizione, sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia dell'Emittente.
INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	
Denominazione Obbligazioni	BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA 16/06/2021 - 16/06/2026 STEP-UP
Codice ISIN	IT0005444713
Valore nominale	Euro 1.000,00
Tasso di Interesse nominale	Il Tasso di interesse è crescente durante la vita del Prestito ed è pari al: 0,80% lordo annuo (0,592% al netto dell'effetto fiscale del 26%) dal 16/06/2021 al 16/06/2022 e con riferimento alle Cedole corrisposte in data 16/12/2021, 16/06/2022; 1,00% lordo annuo (0,740% al netto dell'effetto fiscale del 26%) dal 16/06/2022 al 16/06/2024 e con riferimento alle Cedole corrisposte in data 16/12/2022, 16/06/2023, 16/12/2023 e 16/06/2024; 1,25% lordo annuo (0,925% al netto dell'effetto fiscale del 26%) dal 16/06/2024 al 16/06/2026 e con riferimento alle Cedole corrisposte in data 16/12/2024, 16/06/2025; 16/12/2025 e 16/06/2026;
Periodicità pagamento cedole	La prima cedola sarà pagata il 16/12/2021. Le Cedole successive saranno pagate con frequenza semestrale.
Convenzione di calcolo	Following Business Day Convention Unadjusted
Base per il calcolo	Actual/Actual – (ICMA)
Data di pagamento delle cedole	Le cedole saranno pagate in occasione delle seguenti date: il 16/06 e il 16/12 di ogni anno fino alla Data di Scadenza inclusa.
Data di Emissione	La Data di Emissione del Prestito è il 16/06/2021
Data di Godimento	La Data di Godimento del Prestito è il 16/06/2021
Data di Scadenza	16/06/2026
Modalità di Rimborso	Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari ed in un'unica soluzione alla scadenza.

Tasso di rendimento effettivo annuo a scadenza	Il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza è pari al 1,060% e il rendimento effettivo annuo netto a scadenza è pari al 0,784%.
Delibere, autorizzazioni e approvazioni	L'emissione delle Obbligazioni è stata approvata con delibera del 30/04/2021 in data 30/04/2021 a valere sulla Delibera del C.d.A. dell'Emittente del 29 aprile 2020.
CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione.
Ammontare totale dell'offerta	L'ammontare Totale dell'emissione è pari a Euro 40.000.000,00, per un totale di n. 40.000 Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a Euro 1.000,00.
Lotto minimo	Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori al Lotto minimo pari a n. 1 Obbligazione.
Lotto massimo	Non è previsto un limite al lotto massimo sottoscrivibile.
Periodo di offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal 07/05/2021 al 15/06/2021, salvo proroga o chiusura anticipata del periodo di offerta.
Offerta fuori sede	Il collocamento mediante offerta fuori sede decorre dal 07/05/2021, giorno coincidente con il giorno di inizio del periodo di offerta sopra indicato, all'08/06/2021 settimo giorno che precede il giorno di chiusura del Periodo di Offerta sopra indicato. Ai sensi dell'art 30 comma 6 del Testo Unico della Finanza, l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni di calendario decorrenti dalla data di sottoscrizione e l'investitore ha la facoltà di comunicare il proprio recesso, senza penali e senza doverne indicare il motivo, con le modalità previste dalla normativa interna di riferimento.
Prezzo di Emissione	Il Prezzo di Emissione è pari al 100% del Valore Nominale, per un importo in Euro pari a 1.000,00.
Costi inclusi nel prezzo di Emissione	Le commissioni di strutturazione incluse nel prezzo di emissione sono pari al 0,928% del valore nominale
Spese e Commissioni in aggiunta al prezzo di emissione	Non sono previsti costi/commissioni in aggiunta al prezzo di emissione.
Prezzo di Offerta	Il Prezzo di Offerta è pari al 100% del Valore Nominale, per un importo in Euro pari a 1.000,00.
Prezzo di Rimborso	Pari al 100% del Valore Nominale
AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	
Sistema Multilaterale di Negoziazione	Mercato EuroTLX, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Specialist	Banco di Desio e della Brianza S.p.A.
-------------------	---------------------------------------

L'Emittente si assume la responsabilità per le informazioni contenute nelle presenti Condizioni Definitive.

BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.p.A.

NOTA DI SINTESI RELATIVA ALL'EMISSIONE

La presente nota di sintesi (la “Nota di Sintesi”) è stata redatta ai sensi dell’art. 7 del Regolamento (UE) 2017/1129 ed è allegata alle condizioni definitive relative all’offerta di obbligazioni “BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA 16/06/2021 - 16/06/2026 STEP-UP ISIN IT0005444713” emesse a valere sul Programma di Offerta.

La Nota di Sintesi fornisce le informazioni chiave di cui gli investitori necessitano per comprendere la natura e i rischi dell’Emittente, del Gruppo e dei titoli che sono offerti. Gli investitori, al momento di valutare l’opportunità di investire in tali titoli, devono leggere la presente Nota di Sintesi unitamente al documento di registrazione depositato presso la Consob in data 24 luglio 2020 a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 0715465/20 del 23 luglio 2020 (il “Documento di Registrazione”), alla nota informativa depositata presso la Consob in data 24 luglio 2020 a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 0715419/20 (la “Nota Informativa”), che, congiuntamente al Documento di Registrazione, costituisce il prospetto di base (il “Prospetto di Base”), alle Condizioni Definitive, nonché a ogni eventuale successivo supplemento e alla documentazione indicata come inclusa mediante riferimento nei medesimi, come nel tempo modificata o aggiornata.

I termini con la lettera maiuscola, ove non definiti nella presente Nota di Sintesi, hanno il medesimo significato a essi attribuito nel Prospetto di Base.

SEZIONE A – INTRODUZIONE E AVVERTENZE

Denominazione dei titoli: BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA 16/06/2021 - 16/06/2026 STEP-UP (le “Obbligazioni”).

Codice internazionale di identificazione (ISIN): IT0005444713

Identità e dati di contatto dell’emittente, codice LEI: Banco di Desio e della Brianza S.p.A.; (telefono: 0362/6131); sito internet: www.bancodesio.it; codice LEI: 81560026D234790EB288.

Identità e dati di contatto dell’autorità competente che approva il Prospetto di Base: Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3; telefono: +39 06 84771; sito internet: www.consob.it.

Data di approvazione del Prospetto di Base: il Documento di Registrazione è stato approvato con nota del 23 luglio 2020, protocollo n. 0715465/20; la Nota Informativa è stata approvata con nota del 23 luglio 2020, protocollo n. 0715419/20. Il Documento di Registrazione e la Nota Informativa costituiscono, congiuntamente, il Prospetto di Base relativo al Programma di Offerta.

Si avverte espressamente che:

- (i) la Nota di Sintesi dovrebbe essere letta come un’introduzione al Prospetto di Base;
- (ii) qualsiasi decisione di investire nelle Obbligazioni dovrebbe basarsi sull’esame del Prospetto di Base completo da parte dell’investitore;
- (iii) l’investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito nelle Obbligazioni;
- (iv) qualora sia proposto un ricorso dinanzi all’organo giurisdizionale in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base prima dell’inizio del procedimento; e
- (v) la responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se tale Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire nelle Obbligazioni.

SEZIONE B – INFORMAZIONI FONDAMENTALI CONCERNENTI L'EMITTENTE

B.1 – Chi è l'emittente dei titoli

Denominazione: Banco di Desio e della Brianza S.p.A.

Domicilio: Desio, via Rovagnati n. 1.

Forma giuridica: società per azioni (S.p.A.) di diritto italiano.

Codice LEI: 81560026D234790EB288.

Ordinamento in base al quale l'emittente opera: italiano.

Paese in cui l'Emittente ha sede: Italia.

Attività principali: il Banco di Desio e della Brianza ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme; essa può, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, esercitare tutte le attività e compiere tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dell'oggetto sociale in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza.

L'attività bancaria tradizionale è svolta con l'offerta di un'ampia gamma di prodotti e servizi bancari alla clientela che si concentra:

- nella raccolta diretta, svolta principalmente tramite apertura di conti correnti, depositi a risparmio, certificati di deposito, pronti contro termine e emissione di prestiti obbligazionari;
- negli impieghi verso clienti, rappresentati da scoperti di conto corrente, anticipi sbf e su fatture, mutui e leasing, portafoglio commerciale e finanziario, finanziamenti import/export e finanziamenti a breve;
- nella tesoreria e intermediazione finanziaria;
- nei servizi di pagamento e monetica.

È autorizzata a prestare al pubblico i seguenti servizi di investimento: negoziazione per conto proprio, esecuzione ordini per conto dei clienti, sottoscrizione e/o collocamento di strumenti finanziari, ricezione e trasmissione di ordini, consulenza in materia di investimenti e gestione di portafogli.

Le principali categorie di prodotti venduti sono quelli bancari, assicurativi e prodotti finanziari nonché i servizi connessi e strumentali.

Negli ultimi anni il Banco di Desio e della Brianza ha incrementato notevolmente la propria attività di servizi alla clientela, ampliando la gamma dei prodotti ed abbinando sempre più la funzione creditizia con quella parabancaria.

In tale contesto l'attività di intermediazione si accompagna oggi, in modo naturale, alla soddisfazione del cliente nei vari bisogni collegati alla domanda di credito o di prodotti di risparmio e servizi.

Oltre all'attività di raccolta ed impiego nelle varie forme tradizionali, a breve, medio e lungo termine, l'Emittente sta concentrando il proprio business nel proporre e fornire soluzioni personalizzate con operazioni mirate a soddisfare tutte le esigenze che si manifestano nei diversi comparti.

Maggiori azionisti: Brianza Unione di Luigi Gavazzi e Stefano Lado S.a.p.a. è la società finanziaria che controlla l'Emittente con una partecipazione del 50,441% del capitale sociale ordinario e del 49,882% del capitale sociale complessivo, ma che non esercita, per espressa previsione statutaria, attività di direzione e coordinamento sul Gruppo Banco Desio.

L'Emittente non è soggetto ad altrui attività di direzione e coordinamento né in base alle disposizioni di vigilanza bancaria né in base alle norme civilistiche.

Di seguito si indicano gli altri soggetti che detengono partecipazioni superiori al 5% del capitale sociale dell'Emittente rispettivamente ordinario e complessivo:

- Avocetta S.p.A. 8,196% del capitale ordinario e 8,431 % del capitale complessivo
- Lado Stefano
- direttamente 1,919% del capitale ordinario e 1,889% del capitale complessivo
- tramite Vega Finanziaria SpA 5,610% del capitale ordinario e 5,485% del capitale complessivo

Identità dei principali amministratori delegati: Alessandro Decio (Amministratore Delegato e Direttore Generale).

Identità dei revisori legali: alla data di pubblicazione delle Condizioni Definitive, il soggetto incaricato della revisione legale ai sensi degli artt. 14 e 16 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39, è la società di revisione KPMG S.p.A., con sede legale e amministrativa in Milano, via Vittor Pisani n. 25, iscritta al n. 512867 nel registro dei revisori legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

B.2 – Quali sono le informazioni finanziarie fondamentali relativa all'emittente?

Si riportano di seguito le informazioni finanziarie fondamentali del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018

Principali dati di conto economico (migliaia di euro)		31.12.2019	31.12.2018
30.	Margine di interesse	218.171	219.068
60.	Commissioni nette	167.123	165.656
120.	Margine di intermediazione	389.785	370.706
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento dei crediti	(52.876)	(63.104)
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	336.596	308.143
240.	Costi operativi (-)	(278.293)	(264.854)
290.	Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	57.676	43.289
330.	Utile (Perdita) d'esercizio	40.156	36.558
350.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	40.156	35.260

Stato patrimoniale riclassificatoAttivo

Principali dati patrimoniali (migliaia di euro)		31.12.2019	31.12.2018
10.	Cassa e disponibilità liquide	60.816	69.219
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	44.063	60.188
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	559.634	296.421
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.949.705	12.626.834
50.	Derivati di copertura	-	1
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	624	684
90.	Attività materiali	226.305	179.418
100.	Attività immateriali	18.194	17.701
110.	Attività fiscali	202.765	226.537
130.	Altre attività	129.956	131.033
Totale Attivo		14.192.062	13.608.036

Passivo

Principali dati patrimoniali (migliaia di euro)		31.12.2019	31.12.2018
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.850.498	12.301.628
20.	Passività finanziarie di negoziazione	8.138	6.046
40.	Derivati di copertura	2.157	5.175
60.	Passività fiscali	15.816	23.313
80.	Altre passività	289.279	273.634
90.	Tattamento di fine rapporto del personale	25.480	25.175
100.	Fondi per rischi e oneri	35.582	36.745
120.	Riserve da valutazione	45.373	43.920
150.	Riserve	792.741	729.024
160.	Sovrapprezzi di emissione	16.145	16.145
170.	Capitale	70.693	67.705
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	4	44.266
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	40.156	35.260
Totale del Passivo e del Patrimonio netto		14.192.062	13.608.036

B.3 – Quali sono i principali rischi specifici dell'emittente?

Di seguito sono esposti i fattori di rischio più significativi indicati con il medesimo numero riportato nel Capitolo 3 del Documento di Registrazione.

3.1.1 Rischi connessi alla crisi economico/finanziaria, all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico e alle conseguenze derivanti dalla pandemia da Covid-19

Sussiste il rischio che la futura evoluzione del contesto macroeconomico possa produrre effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

Variazioni avverse dei fattori di seguito descritti, in particolar modo in periodi di crisi economico - finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità dell'Emittente e sulla sua stessa solidità patrimoniale. Si segnala che sullo scenario macroeconomico nazionale ed internazionale incidono i rischi derivanti dalla diffusione della forma di polmonite virale denominata "Coronavirus" (COVID-19) e che allo stato attuale, si evidenziano le prime conseguenze negative legate al diffondersi di tale virus sull'attività economica internazionale e domestica, con inevitabili riflessi sull'andamento del Gruppo Bancario dell'Emittente. Nel caso in cui non si riuscisse ad arrestare nel breve periodo la diffusione del virus e in cui le misure di contenimento delle ripercussioni negative sull'economia non dovessero raggiungere gli effetti auspicati, le conseguenze economiche generali e gli impatti specifici sulla complessiva situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente potrebbero essere anche molto significativi. Al 31 marzo 2020 sono già stati effettuati rettifiche per 1,3 milioni al lordo del relativo effetto fiscale. Inoltre l'Emittente ha ritenuto ragionevole effettuare un'analisi di sensitività considerando la probabilità di accadimento dello scenario negativo del 100% da cui deriverebbe un ulteriore incremento delle rettifiche di valori sul portafoglio in bonis per circa euro 3,6 milioni lordi. In tale ambito rileva in particolare la possibilità che il rallentamento dell'economia determini un deterioramento della qualità del portafoglio creditizio, con conseguente incremento dell'incidenza dei crediti non performing e necessità di aumentare gli accantonamenti che saranno spesati sul conto economico anche rispetto al 31 marzo 2020; sussiste inoltre la possibilità di un impatto negativo sulla capacità del Gruppo di generare ricavi in ragione dell'indebolimento della domanda di servizi e prodotti sia di finanziamento sia di investimento da parte della clientela, con particolare riferimento ai segmenti corporate, imprese e privati. Nell'esercizio, le turbolenze sui mercati finanziari e la recessione peseranno sul contributo delle società partecipate e sull'andamento delle commissioni, sia su quelle legate ai prodotti di investimento che su quelle con driver legati all'attività economica. Relativamente alla qualità del credito, il Gruppo ha anticipato il possibile impatto derivante dal peggioramento dello scenario incrementando le "provisions" sul portafoglio in bonis.

Si segnala, infine, che il nuovo scenario macroeconomico, peggiorativo rispetto al precedente, rende non più attuali le previsioni formulate all'interno del Piano Industriale e gli obiettivi partendo da tali previsioni. Per tale ragione, l'Emittente predisporrà un nuovo piano industriale una volta che lo scenario macroeconomico sarà meglio definito, basato sui nuovi e più aggiornati presupposti macroeconomici e di settore.

3.2.1 Rischi connessi alla mancata attuazione del Piano Industriale 2018-2020

Il Gruppo è esposto al rischio di non essere in grado di attuare la propria strategia industriale e di dover pertanto modificare o ridurre i propri obiettivi. Il Piano industriale ultimo approvato è il Piano Industriale di Gruppo 2018-2020 nel quale, in uno scenario di mercati particolarmente complesso e competitivo, è stata rappresentata la strategia volta a riaffermare il modello di banca commerciale, a servizio della clientela privata e della piccola media impresa, declinato secondo un processo di continuo efficientamento delle linee di business e di graduale ri-orientamento del modello stesso per sostenere in modo profittevole l'offerta di servizi bancari sempre più correlata all'evoluzione tecnologica e comportamentale della clientela.

Si specifica che le assunzioni concernenti lo scenario macroeconomico e l'evoluzione del contesto regolamentare, nonché le assunzioni ipotetiche, poste a fondamento del "Piano Industriale 2018-2020", sono state formulate precedentemente all'adozione delle misure restrittive collegate alla diffusione del COVID-19 su tutto il territorio nazionale e, pertanto, in un contesto macroeconomico diverso da quello determinatosi dopo l'entrata in vigore dei provvedimenti restrittivi ("lockdown") conseguenti alla diffusione della pandemia.

Alla luce delle considerevoli incertezze legate alle dinamiche del COVID-19 le previsioni contenute nel

predetto Piano Industriale per il 2020 risultano non più attuali e dato il prevedibile protrarsi delle stesse fino al prossimo autunno, gli Amministratori hanno deciso di ricomprendere la valutazione prospettica degli impatti della pandemia (patrimoniali, reddituali e sulla liquidità) nella predisposizione del prossimo Piano Industriale 2021-2023 che sarà effettuata dall'Emittente nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno.

La banca ha comunque svolto una prima simulazione circa l'andamento futuro del Gruppo nel 2020 e nel 2021 che, considerando lo scenario della crisi di inizio marzo, non poteva ancora tener conto degli effetti positivi che potranno derivare dagli interventi in favore delle famiglie e delle imprese colpite dalla crisi, introdotte dal governo, come dalle misure monetarie straordinarie adottate dal Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea per consentire alle banche di meglio sostenere la liquidità delle imprese, oltre al nuovo programma di acquisto di titoli per l'emergenza pandemica. Tuttavia tenuto conto delle severe assunzioni alla base delle analisi quantitative svolte è stato possibile dimostrare il mantenimento di coefficienti prudenziali comunque superiori a quelli assegnati con il provvedimento SREP in vigore.

3.2.2 Rischio relativo agli accertamenti ispettivi delle Autorità di Vigilanza

È il rischio che la Banca, ad esito di accertamenti ispettivi svolti dalle Autorità di Vigilanza, subisca sanzioni amministrative in caso di riscontrate irregolarità o di inadeguati profili organizzativi. Parimenti, l'eventuale incapacità della Banca di superare, tramite gli opportuni adeguamenti organizzativi, profili di criticità evidenziati ad esito di accertamenti ispettivi, espone la stessa all'applicazione di sanzioni amministrative. L'eventuale applicazione alla Banca di sanzioni amministrative pecuniarie di rilevante ammontare può comportare significativi impatti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca.

3.2.3 Rischi connessi al rating assegnato all'Emittente

In caso di peggioramento (c.d. downgrading) del rating attribuito all'Emittente (ivi incluso il caso in cui esso sia dovuto ad un peggioramento del rating sovrano dell'Italia) potrebbe conseguire una maggior onerosità nella raccolta dei finanziamenti, un ricorso meno agevole al mercato dei capitali e l'eventuale necessità di integrare le garanzie prestate. Esso potrebbe altresì avere ripercussioni negative sulla liquidità del Gruppo Banco Desio e limitarne la capacità di condurre certe attività commerciali, anche strategicamente produttive, con un conseguente impatto negativo sulle condizioni finanziarie, economiche e patrimoniali del Gruppo Banco Desio.

3.3.1 Rischio di credito

L'Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia e pertanto l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria dell'Emittente.

Il rischio di deterioramento della qualità del credito è il rischio che, a causa dell'evoluzione negativa del contesto economico in cui opera l'Emittente, la Banca debba ridurre il valore dei propri impieghi. La persistenza della situazione economica nazionale ed internazionale, e le conseguenti difficoltà nella capacità di rimborso da parte dei debitori, si riflettono anche sul buon esito dei crediti erogati.

Nell'ambito del rischio di credito, si segnala in particolare la possibilità che il rallentamento dell'economia dovuto alla diffusione della pandemia da COVID -19 determini un deterioramento della qualità del portafoglio creditizio, con conseguente incremento dell'incidenza dei crediti non performing e la necessità di aumentare gli accantonamenti sul conto economico.

A riguardo si segnala che al 31 marzo 2020 sono state effettuate le rettifiche di valore sul portafoglio in bonis per circa Euro 1,3 milioni, al lordo del relativo effetto fiscale, fermo restando che continua a monitorare il contesto economico e sociale per qualsiasi nuova informazione rilevante che dovesse emergere ai fini delle future valutazioni. La banca ha inoltre ritenuto ragionevole effettuare un'analisi di sensitività considerando una probabilità di accadimento dello scenario negativo del 100% da cui deriverebbe un ulteriore incremento delle rettifiche di valore sul portafoglio in bonis per circa Euro 3,6 milioni lordi.

3.3.2 Rischio di esposizione nei confronti dei titoli di debito emessi da Stati sovrani.

Al 31 marzo 2020 l'Emittente era esposto verso debitori sovrani per 2,54 miliardi di euro, pari al 77,2% del portafoglio di proprietà della Banca e al 17,9% del totale dell'attivo; al 31 dicembre 2019, tale valore si attestava a 2,58 miliardi di euro, pari al 76,5% del portafoglio di proprietà della Banca e al 18,2% del totale

dell'attivo (2,24 miliardi di euro al 31 dicembre 2018 pari al 72,6% del portafoglio di proprietà e al 16,1% del totale dell'attivo). L'esposizione in titoli del debito sovrano al 31 marzo 2020 e al 31 dicembre 2019 è esclusivamente in titoli dello Stato Italiano, mentre al 31 dicembre 2018 erano presenti anche limitate esposizioni in titoli dello Stato Spagnolo e Portoghese (40 milioni di Euro di valore nominale).

Le tensioni sul mercato dei titoli di Stato e la volatilità degli stessi, in particolare con riferimento al differenziale del rendimento dei titoli di Stato italiani rispetto ad altri titoli di Stato benchmark (il c.d. spread) possono avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca.

3.3.3 Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio provocato dalla perdita di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente, causato da fluttuazioni delle variabili di mercato che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente. Ciò comporta una potenziale esposizione dell'Emittente a cambiamenti del valore degli strumenti finanziari da esso detenuti, riconducibili a fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e/o valute, dei prezzi dei mercati azionari, dei prezzi delle materie prime oppure degli spread di credito e/o altri rischi. I risultati finanziari dell'Emittente sono legati al contesto operativo in cui l'Emittente medesimo svolge la propria attività. L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari, ivi inclusi i titoli emessi da Stati sovrani, dovuti a fluttuazioni di tassi di interesse, dei tassi di cambio delle valute, dei prezzi dei titoli quotati sui mercati e delle materie prime e degli spread di credito, e/o altri rischi. Al riguardo, anche un rilevante investimento in titoli emessi da Stati sovrani può esporre la Banca a significative perdite di valore dell'attivo patrimoniale. Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e dal costo dei capitali, da interventi delle agenzie di rating, da eventi politici a livello locale, nazionale o internazionale, da conflitti bellici o atti terroristici. Il rischio di mercato si manifesta sia relativamente al portafoglio di negoziazione (trading Book), che comprende gli strumenti finanziari di negoziazione e gli strumenti derivati ad essi collegati nei confronti del quale l'Emittente al 31 marzo 2020 evidenzia un'esposizione pari a Euro 4,1 milioni (Euro 5,8 milioni al 31 dicembre 2019), sia al portafoglio bancario (banking Book), che comprende le attività e le passività finanziarie diverse da quelle costituenti il trading Book (inclusi margini, crediti di firma e strumenti derivati valorizzati al loro equivalente creditizio), nei confronti del quale l'Emittente al 31 marzo 2020 evidenzia un'esposizione pari a Euro 14,396 milioni (Euro 14,383 milioni al 31 dicembre 2019).

3.3.4 Rischio di liquidità

Nell'ambito delle metriche regolamentari e in coerenza con l'orizzonte temporale di un mese il Gruppo rispetta il requisito regolamentare LCR (Liquidity Coverage Ratio) collocandosi ben al di sopra del valore limite previsto dalla Normativa. Il valore dell'indicatore LCR alla data del 31 dicembre 2019 a livello di Gruppo Desio è pari a 197,1% rispetto al requisito da rispettare ai sensi dell'art. 460 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e art. 38 del Regolamento Delegato della Commissione (EU) n. 61/2015 (RD) che è pari al 100%. Al 31 marzo 2020 è pari a 189,5%. Con riferimento al funding liquidity risk, il Gruppo Banco Desio ha partecipato a due operazioni "TLTRO II", con cui l'Eurosistema ha offerto alle banche liquidità a lungo termine, la prima nell'anno 2016 (durata 4 anni) pari a € 800mln, e la seconda nel 2017 (durata 4 anni) pari a € 800 mln, con l'obiettivo di facilitare l'accesso al credito del settore privato e stimolare i finanziamenti all'economia reale. L'assegnazione complessiva alla Capogruppo è stata pari ad 1.600 milioni di euro. A fronte di detti finanziamenti sono stati dati in garanzia alla Banca Centrale Europea strumenti finanziari eligibile e mutui collateralizzati utilizzando la procedura A.Ba.Co. Il Net Stable Funding Ratio (NSFR), indicatore di liquidità di medio-lungo termine previsto dalla normativa regolamentare Regolamento (EU) n. 575/2013 e dalle modifiche introdotte dal Regolamento (EU) n. 876/2019, che rimane sottoposto ad un periodo di osservazione, è già oggi rispettato con riferimento al requisito minimo che è previsto a regime (100%). La politica applicata dal Gruppo è finalizzata a promuovere un maggior ricorso alla raccolta stabile al fine di evitare che l'attività a medio lungo termine generi squilibri da finanziare a breve termine, stabilendo un adeguato ammontare minimo di provvista stabile.

3.3.5 Rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Il numero di eventi pregiudizievoli rilevati dal Gruppo al 31 dicembre 2019 ammonta a 1.990 eventi. Il valore di perdita operativa ovvero gli effetti economici negativi rilevati nella contabilità aziendale e tali da avere impatti sul conto economico, tenuto conto di recuperi, è pari a Euro 10,812 milioni, rispetto cui sono stati effettuati volta per volta accantonamenti prudenziali per Euro 8,977 milioni.

3.3.6 Rischi connessi agli obblighi contributivi ordinari e straordinari al Fondo di Risoluzione Unico e al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

L'Emittente è soggetto, nello svolgimento delle attività bancarie, alla vigilanza della Banca Centrale Europea. Inoltre, il Gruppo e l'Emittente sono soggetti alle leggi e ai regolamenti italiani ed europei.

Conformemente all'interpretazione IFRIC 21, al verificarsi del "fatto vincolante" l'Emittente ha rilevato nel 2019:

- il contributo ordinario al Fondo di Risoluzione (SRM) per circa Euro 4,4 milioni. Il versamento del contributo è stato effettuato nel mese di giugno;
- il contributo addizionale richiesto dalla Banca d'Italia nel mese di maggio u.s., come previsto dalla Legge 208/2015, per circa Euro 1,6 milioni. Il versamento del contributo è stato effettuato nel mese di giugno;
- il contributo ordinario al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (DGS) per circa Euro 4,7 milioni. Il versamento del contributo è stato effettuato nel mese di dicembre.

Si segnala inoltre che nel 2018 il Banco Desio e della Brianza S.p.A. ha rilevato:

- il contributo ordinario al Fondo di Risoluzione (SRM) per circa Euro 3,9 milioni lordi (Euro 2,7 milioni per Banco Desio ed Euro 1,2 milioni per Banca Popolare di Spoleto).

Il versamento del contributo è stato effettuato nel mese di settembre;

- il contributo addizionale richiesto dalla Banca d'Italia nel mese di maggio u.s., come previsto dalla Legge 208/2015 per l'esercizio 2016, per circa Euro 1,5 milioni lordi (Euro 1,0 milioni per Banco Desio ed Euro 0,5 milioni per Banca Popolare di Spoleto). Il versamento del contributo è stato effettuato nel mese di settembre;

- il contributo ordinario al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (DGS) per circa Euro 4,3 milioni lordi (Euro 2,5 milioni per Banco Desio ed Euro 1,8 milioni per Banca Popolare di Spoleto). Il versamento del contributo è stato effettuato nel mese di dicembre.

In data 28 aprile 2020, il Banco Desio e della Brianza S.p.A. ha ricevuto formale comunicazione da parte della Banca d'Italia in merito al contributo ordinario al Fondo di Risoluzione (SRM) da versato nel mese di maggio 2020, nella misura di Euro 3,4 milioni lordi.

Tali obblighi contributivi contribuiscono a ridurre la redditività dell'Emittente e incidono negativamente sul livello delle risorse patrimoniali dell'Emittente.

3.3.7 Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione nel settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie

L'Emittente è soggetto ad un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare Banca d'Italia e CONSOB). Sia la regolamentazione applicabile, sia l'attività di vigilanza, sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi. Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, l'Emittente è soggetto a specifiche normative in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente (consumatore). Sebbene l'Emittente si impegni ad ottemperare al complesso sistema di norme e regolamenti, eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbero dar luogo a nuovi oneri ed adempimenti a carico dell'Emittente con possibili impatti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

3.3.8 Rischi derivanti da procedimenti giudiziari e amministrativi

Si tratta del rischio connesso in modo specifico agli effetti che, in termini economici e reputazionali, possono derivare da procedimenti giudiziari, nonché arbitrali e amministrativi a carico dell'Emittente e/o di società dallo stesso controllate.

Al 31 marzo 2020 risultavano in essere, tra l'altro:

- n. 15 contenziosi per revocatorie fallimentari con petitum pari a 11,8 milioni di euro e accantonamenti per 0,7 milioni di euro (n. 15 contenziosi al 31 dicembre 2019 con petitum pari a 11,8 milioni di euro e accantonamenti per 0,9 milioni di euro);
- n. 713 contenziosi per cause legali con petitum pari a 125,3 milioni di euro e accantonamenti per 9,9 milioni di euro (n. 683 contenziosi al 31 dicembre 2019 con petitum pari a 85,6 milioni di euro e accantonamenti per 9,4 milioni di euro).

SEZIONE C – INFORMAZIONI FONDAMENTALI SUI TITOLI

C.1 – Quali sono le principali caratteristiche dei titoli?

Tipologia, classe e codice ISIN: obbligazioni senior “BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.P.A. 16/06/2021 - 16/06/2026 STEP-UP”, con scadenza 16/06/2026; codice ISIN IT0005444713.

Valuta e valore nominale: le Obbligazioni sono denominate in Euro e hanno un valore nominale unitario pari a Euro 1.000,00.

Diritti connessi alle Obbligazioni: le Obbligazioni sono titoli di debito non rappresentativi di capitale che determinano l’obbligo per l’Emittente di rimborsare a scadenza il 100% del loro valore nominale e danno diritto al pagamento di interessi calcolati sulla base di tassi di interesse misti, salvo quanto previsto dalla disciplina relativa alla liquidazione coatta amministrativa e da quella relativa all’utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. BRRD).]

Ranking degli strumenti finanziari: le Obbligazioni costituiscono passività dirette dell’Emittente, non subordinate e non assistite da garanzie e da privilegi. Nell’ipotesi di applicazione dello strumento del “bail-in” le passività dell’Emittente, nell’ambito delle quali sono comprese anche le Obbligazioni oggetto del programma, saranno oggetto di riduzione nonché di conversione in azioni secondo l’ordine di priorità rappresentato all’interno della tabella che segue procedendo dall’alto verso il basso (cfr. sul punto anche il successivo paragrafo 5.7 in merito all’utilizzo del “bail-in” e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015).

- CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1	(Common Equity Tier 1)	FONDI PROPRI
- CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1	(Additional Tier 1)	
- CAPITALE DI CLASSE 2	(ivi incluse le Obbligazioni Subordinate)	
- DEBITI SUBORDINATI DIVERSI DAL CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 E 2		
- STRUMENTI DI DEBITO CHIROGRAFARIO DI SECONDO LIVELLO		
- RESTANTI PASSIVITÀ IVI INCLUSE LE OBBLIGAZIONI NON SUBORDINATE (SENIOR) NON ASSISTITE DA GARANZIE		
DEPOSITI DI IMPORTO SUPERIORE A 100.000 EURO PER DEPOSITANTE		

Inoltre, con riferimento alle regole previste in caso di liquidazione coatta amministrativa di un ente creditizio, si segnala che, ai sensi dell’articolo 1, comma 33 del decreto legislativo n. 181 del 16 novembre 2015, che modifica l’articolo 91 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 in deroga all’art. 111 della legge fallimentare, nella liquidazione dell’attivo dell’ente medesimo, si prevede che siano soddisfatti, in via prioritaria, i creditori privilegiati, secondariamente i detentori di depositi presso la Banca e successivamente gli obbligazionisti senior.

Eventuali restrizioni alla libera negoziabilità delle Obbligazioni: non sono presenti clausole limitative al trasferimento e alla circolazione dei titoli fatta eccezione per quanto disciplinato ai punti seguenti.

Le Obbligazioni non sono state e non saranno registrate ai sensi dello United States Securities Act del 1933, così come modificato, (di seguito il Securities Act) o ai sensi di alcuna regolamentazione finanziaria in ciascuno degli stati degli Stati Uniti d'America, e non possono essere offerte o vendute negli Stati Uniti d'America o a, o per conto o a beneficio di, una persona

U.S. (United States e U.S. Person il cui significato è quello attribuito nel Regulation S del Securities Act). Le espressioni utilizzate nel presente paragrafo hanno il significato ad esse attribuite nel Regulation S del Securities Act (Regulation S).

Le Obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi delle normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e in qualsiasi altro Paese nel quale tali atti non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli “Altri Paesi”) e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente in, ovvero ad alcun cittadino o soggetto residente o soggetto passivo d'imposta in, Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia o in Altri Paesi. Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del “Public Offers of Securities Regulations 1995” ed alle disposizioni applicabili del “FSMA 2000”. Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal “FSMA 2000”.

C.2 – Dove saranno negoziati i titoli?

L'Emittente non richiederà l'ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni allo scopo di distribuire le stesse su alcun mercato regolamentato, altri mercati di paesi terzi, mercati di crescita per le PMI.

L'Emittente assicura la negoziazione dei titoli - sin dalla loro relativa emissione - presso il sistema multilaterale di negoziazione “EuroTLX”. La negoziazione delle Obbligazioni su sistemi multilaterali di negoziazione è subordinata al rilascio del provvedimento di ammissione da parte della società di gestione dei relativi sistemi multilaterali di negoziazione. L'avvenuta ammissione e la data di inizio delle negoziazioni saranno comunicate mediante avviso pubblicato sul sito www.bancodesio.it.

C.3 – Ai titoli è connessa una garanzia?

Le Obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale rilasciata dall'Emittente né di garanzie reali o personali prestate da soggetti terzi e non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

C.4 – Quali sono i principali rischi specifici dei titoli?

Di seguito sono esposti i fattori di rischio più significativi indicati con il medesimo numero riportato nel Capitolo 2, della Nota Informativa.

2.1.1 Rischio di credito per il sottoscrittore. Sottoscrivendo le obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti del medesimo per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza.

L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento, nonché al rischio che l'Emittente versi in una situazione di dissesto o sia a rischio di dissesto.

2.1.2 Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in". In caso di applicazione del "bail-in", gli investitori si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le Obbligazioni e modificare la scadenza di tali strumenti, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

2.2.1 Rischio di liquidità. Il rischio di liquidità è rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per l'investitore di vendere le obbligazioni, prontamente, prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il valore teorico che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo. Non è prevista la presentazione di una domanda di ammissione alle negoziazioni presso alcun mercato regolamentato per le Obbligazioni oggetto del Programma e l'Emittente non prevede di fissare accordi con Internalizzatori Sistemati per la negoziazione delle Obbligazioni. L'Emittente non si impegna al riacquisto delle obbligazioni nell'ambito del servizio di negoziazione per conto proprio. L'Emittente si impegna a richiedere al termine del periodo di collocamento l'ammissione alle negoziazioni delle obbligazioni presso un Sistema Multilaterale di Negoziazione.

2.2.4 Rischio di tasso di mercato. In caso di vendita delle obbligazioni prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo delle obbligazioni per effetto della quale il medesimo potrebbe divenire anche inferiore al relativo valore nominale. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo rimborso).

SEZIONE D – INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULL'OFFERTA PUBBLICA DEI TITOLI E/O L'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE IN UN MERCATO REGOLAMENTATO

D.1 – A quali condizioni posso investire in questo titolo e quale è il calendario previsto?

Il Periodo di Offerta va dal 07/05/2021 al 15/06/2021, estremi inclusi, salvo chiusura anticipata, revoca o proroga del Periodo di Offerta. Non è prevista la presentazione di una domanda di ammissione delle Obbligazioni presso un mercato regolamentato.

D.2 – Chi è l'offerente e/o il soggetto che chiede l'ammissione alle negoziazioni?

L'Emittente è l'unico soggetto offerente le Obbligazioni di cui al programma di emissione oggetto del presente Prospetto di Base. L'Emittente è l'unico soggetto che richiederà l'ammissione delle Obbligazioni a negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX.

D.3 – Perché è redatto il seguente prospetto?

Le obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte dell'Emittente. L'ammontare ricavato dall'emissione obbligazionaria, al netto di eventuali costi/commissioni in aggiunta al prezzo di emissione, sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia dell'Emittente.

D.4 – Quali sono i conflitti di interesse più significativi che riguardano l'offerta?

L'Emittente, coinvolto a vario titolo nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni, potrebbe avere rispetto all'operazione di offerta al pubblico delle obbligazioni un interesse proprio potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore.

Di seguito vengono descritti i conflitti di interessi connessi con l'emissione delle Obbligazioni:

a) Coincidenza dell'Emittente con il Soggetto incaricato del Collocamento e con il Responsabile del Collocamento

L'Emittente opera in qualità di Soggetto incaricato del Collocamento e in qualità di Responsabile del Collocamento; in tal caso, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli collocati sono di propria emissione.

b) Coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo

L'Emittente opera come Agente di Calcolo delle Obbligazioni; pertanto l'Emittente si trova in una situazione di conflitto tra l'interesse proprio e quello degli investitori nella determinazione dei pagamenti connessi alle Obbligazioni.

c) Rischio correlato alla coincidenza tra l'Emittente e lo Specialist

Un motivo di conflitto di interesse è rappresentato dall'attività di negoziazione svolta da Banco Desio in qualità di Specialist sul Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) EuroTLX ovvero per le Obbligazioni oggetto del Prospetto di Base.